

Pippo Fava Lo Spirito Di Un Giornale (Libeccio)

Estate 1980. Un piccolo pregiudicato viene ucciso in una piazza del centro storico di Catania, nel bel mezzo della festa della Madonna del Carmine. Mentre l'orchestrina suonava "Gelosia" titolò il "Giornale del Sud"...

Having survived a camping trip with the Photography Club, a group whose main extracurricular activity is offering its sexual services to the student body, Takashi Tono is suddenly thrust into the club's next group excursion—a summer hot springs retreat! Meanwhile, even the club's veterans of debauchery can't escape the worst fate of all—true love! -- VIZ Media

The past two decades have witnessed increasing opposition to mafia influence and activities in Italy. Community organizations such as Libera, founded in 1995, and Addiopizzo, originating in 2004, exemplify how Italian society has tried to come together to promote antimafia activities. The societal opposition to mafia influence continues to grow and the Internet has become a frontline in the battle between the two groups. The Italian Antimafia, New Media, and the Culture of Legality is the first book to examine the online battles between the mafia and its growing cohort of opponents. While the mafia's supporters have used Internet technologies to expand its power, profits, and violence, antimafia citizens employ the same technologies to recreate Italian civil society. The contributors to this volume are experts in diverse fields and offer interdisciplinary studies of antimafia activism and legality in online journalism, Twitter, YouTube, digital storytelling, blogs, music, and photography. These examinations enable readers to understand the grassroots Italian cultural revolution, which makes individuals responsible for promoting justice, freedom, and dignity.

Primo Congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia, Roma-Venezia 15-30 giugno MCMXXIX-a.VII.: Memorie e comunicazioni ANNO 2018 SECONDA PARTE

Italians to America: March 1903-April 1903

L'Europeo

Patalogo

Vocabolario universale della lingua italiana

Italians to America is the first indexed reference work devoted to Italian immigrants to the United States. This series contains passenger list information in chronological order on the first major wave of Italian migration during the last two decades of the nineteenth century, as well as the beginning of the twentieth century. As with the highly regarded companion series on German immigrants, Italians to America presents the passenger lists in chronological order, including information on each person's age, sex, occupation, village of origin, and destination, plus the name of the ship, the port of embarkation, and the date of arrival. Each volume also contains an introduction on the history of Italian migration to the U.S. and a full name index, greatly simplifying the researcher's job.

Nord e Sud, Reggio Emilia e Catania: una sola Italia, o piuttosto due? Cronache, persone e disavventure di un paese disunito e alla deriva, osservato da due città-simbolo della sua storica e apparentemente – solo apparentemente – insanabile spaccatura. Non c'è nazione del mondo industrializzato dove lo scarto di civiltà, la differenza di redditi, la qualità dei servizi, la mancanza di coesione sociale siano tanto profondi e disuguali come nel Nord e nel Sud del nostro paese. Ecco le 'portabandiera' delle due Italie in cui viviamo e che normalmente si ignorano: Reggio Emilia, stereotipo di un modello che funziona, della convivenza civile e del senso civico; Catania, il suo alter ego, sorta di Sodoma e Gomorra stretta nella morsa della mafia. L'emiliana, città con un'opinione pubblica vivace e un'informazione locale pluralista; la siciliana raccontata da un giornale solo. Reggio Emilia, che vanta gli asili pubblici più belli e copiati del mondo; Catania che non ne ha o quasi. La prima con un'amministrazione pubblica gestita come un'impresa; la seconda con un'amministrazione colabrodo sull'orlo del fallimento. Reggio Emilia custode della memoria antifascista; Catania priva di memoria antimafia. Nord e Sud come nei vecchi cliché? La verità è più sfaccettata di così anche se non per forza migliore: perfino nel ventre pasciuto dell'Emilia si annida la criminalità mafiosa e il cuore operaio cede alle lusinghe della Lega. Questa è la storia parallela di due città agli antipodi e di un paese in cui cambia tutto per non cambiare nulla.

Cosa hanno in comune Roberto Saviano, Giovanni Allevi, Beppe Grillo, Carlo Petrini, Andrea Camilleri e Mauro Corona? Quali logiche concorrono a esaltare alcune persone rispetto ad altre? Chi sono le popstar della cultura? Semplici testimonial, intellettuali organici alle caste oppure fotogeniche incarnazioni del talento e dell'impegno civile? Attraverso le testimonianze di estimatori e detrattori, i documenti e le opere, il libro racconta la parabola di sei personaggi che, in campi diversi, sono arrivati sul piedistallo più alto della celebrità. Il viaggio tra i "Venerati Maestri" è anche il pretesto per raccontare l'Italia, per smontare i meccanismi mediatici e divistici di un paese in cui l'inclinazione al conformismo, la profusione di retorica apocalittica, la delega delle responsabilità, la ricerca del guru di turno e il presenzialismo hanno azzerato il pensiero critico e la capacità di ragionare sui contenuti. Perché, se è vero che la cultura di questi anni è stata monopolizzata dal berlusconismo imperante, è altrettanto vero che la sinistra, orfana dei suoi intellettuali di una volta, ha ceduto di schianto e «ha ormai cambiato pelle. Dall'egemonia culturale di impronta gramsciana all'industria culturale di Horkheimer e Adorno, fino all'attuale strapotere del marketing editoriale, il salto è stato lungo. In mezzo si è costituito un universo contaminato e franto, nel quale destra e sinistra si sono spesso confuse in un abbraccio poco virtuoso». «Le popstar della cultura sono lo specchio di un paese malato di retorica, sentimentale, massimalista, finto rivoluzionario, antilluminista. Un paese che preferisce nutrirsi di uno stato di indignazione permanente, piuttosto che provare a cambiare lo stato delle cose».

Mentre l'orchestrina suonava "Gelosia"

Cosa unisce Catania e Reggio Emilia?

Oggi

Dizionario del cinema italiano

Epoca

Catania 1980. Nella Milano del Sud il clan di Nitto Santapaola la fa da padrone e Cosa nostra si intreccia con le istituzioni in un gioco di potere fatto di morti ammazzati, grandi opere, corruzione e fiumi di denaro. In questa terra meravigliosa e maledetta, vive e lavora un giornalista, Giuseppe Fava, che racconta la verità senza tralasciare alcun particolare. Amori, morte, disperazione e bellezza nelle parole di "Pippo" che diventa il pericolo da abbattere a tutti i costi. Dalla pittura, ai racconti, alle opere teatrali, tutto di Pippo Fava è pieno dell'amore per la sua terra. E proprio dopo un anno dall'uscita de I Siciliani, il mensile di denuncia che ha fatto storia nella lotta per la libertà di informazione, il giornalista verrà ucciso con cinque proiettili sparati a sangue freddo da spietati killer che il 5 gennaio del 1984 decisero di soffocare con le armi la voce di colui che non sarebbero mai riusciti a far tacere. Il fumetto narra l'esperienza di un uomo che affronta a viso aperto, e con la sola forza delle parole, un sistema che nessun altro ebbe il coraggio di denunciare. Nel 1981 Pippo Fava scriveva: "A coloro che stavano intanati, senza il coraggio di impedire la sopraffazione e la violenza, qualcuno disse: 'Il giorno in cui toccherà a voi non riuscirete più a fuggire, né la vostra voce sarà così alta che qualcuno possa venire a salvarvi!'".

This is a poignant and graphic telling of the life of a young German Jewish woman taken and killed during the holocaust. Charlotte Salomon (Berlin, 16/04/17 - Auschwitz, 10/10/43) was an artist from a prosperous family whose mother committed suicide when she was just nine-years-old. One of several suicides within her family. She attended the School for Pure and Applied Arts until 1938 when the increasing antisemitic policies caused her to escape to the south of France to live with her grandparents. It was not the best of times. In 1941, now living alone she began painting what became over 1000 gouaches which she edited and added captions and overlays to create her life's work 'Leben? Oder Theater?' consisting of 769 of the paintings depicting a somewhat fantastical autobiography preserving the main elements of her life. She also made notes on appropriate music to accompany the art. In 1943 she handed the work over to the local doctor in a large suitcase with the wish that he "Keep this safe, it is my whole life." She had addressed it to wealthy American, Ottillie Moore in whose property she had stayed. By September that year she had married another German Jewish refugee, Alexander Nagler, and the two of them were arrested and she was transported to Auschwitz to the gas chambers when five months pregnant.

Se c'è un autore che ha dedicato allo studio delle organizzazioni criminali mafiose, tra Sicilia e America, libri che hanno rappresentato il punto di riferimento per gli storici, gli operatori di giustizia, il ceto politico, un più vasto mondo intellettuale e il grande pubblico, questi è senz'altro Salvatore Lupo. La sua Storia della mafia, pubblicata per la prima volta nel 1993, è rimasta per oltre vent'anni uno strumento insostituibile per larghi strati di lettori italiani e stranieri, grazie anche alle numerose traduzioni in tutto il mondo. Era giunto per l'autore il momento di compiere un nuovo sforzo di sintesi dell'intera materia, facendo tesoro degli studi passati, della documentazione e delle testimonianze nel frattempo venute alla luce. Partendo da questa consapevolezza, il libro ricostruisce centosessant'anni di storia della mafia. Parla della mafia siciliana e insieme della sua figlia legittima, la mafia americana. Ne coglie le interrelazioni, le reciproche interferenze. Pone i conflitti tra cosche, fazioni e gruppi affaristici in questa dimensione transcontinentale. La mafia ha rappresentato un fenomeno criminale caratterizzato da una costante essenziale: quella di definirsi e di essere percepita in stretta correlazione con gli strumenti, le ideologie, le culture delle sfere istituzionali e degli apparati repressivi che con alterne fortune l'hanno combattuta. In altri termini, la mafia non si può studiare, e non si può capire, se non in rapporto con l'antimafia. Questo legame consente di considerare i successi della mafia, o viceversa le sue sconfitte, come punti di osservazione utili per cogliere da un'ottica originale la grande storia. Ciò vale per l'America a proposito dell'emigrazione italiana, del proibizionismo, del New Deal. E vale altrettanto per l'Italia di fine Ottocento, del fascismo o del secondo dopoguerra, fino ad arrivare agli anni ottanta e novanta e alla complessa vicenda investigativa e giudiziaria che condusse agli assassini dei giudici Falcone e Borsellino. Il maxiprocesso di Palermo segna una delle sconfitte più gravi subite dall'organizzazione criminale mafiosa. Da lì parte una nuova fase su cui Lupo getta per la prima volta lo sguardo: un'altra storia.

settimanale di politica, attualità e cultura

Charlotte Salomon

From Neera to Laura Curino

La settimana illustrata rivista settimanale illustrata a colori

Intervista sulla storia della mafia

Popstar della cultura

Pippo Fava. Lo spirito di un giornale Round Robin Editrice

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompi-balle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi.

Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere.

Devastante è farlo senza essere di sinistra.

La lotta alle mafie e gli insegnamenti di Falcone, borsellino e Caponnetto.

La mafia

De Vulgari Eloquentia

Reversible Destiny

Centosessant'anni di storia. Tra Sicilia e America

Pippo Fava. Lo spirito di un giornale

The Italian Antimafia, New Media, and the Culture of Legality

Sicily as Metaphor, an intellectual autobiography and companion piece to Sciascia's imaginative writings, resulted from the conversations he had toward the end of the 1970s with the French journalist Marcelle Padovani, correspondent for Le Nouvel Observateur in Italy and author of a history of the Italian Communist Party.

Cosa Nostra non invecchia: padrini tradizionali e giovani capi si muovono al passo con i tempi. Ecco perché la mafia siciliana è al centro del dibattito pubblico da centocinquant'anni, dal momento in cui è nata l'Italia. Salvatore Lupo, il primo storico a occuparsi di Cosa Nostra con ricerche sul campo e su documenti originali, ripercorre l'epopea criminale dell'organizzazione mafiosa. Intervistato da Gaetano Savatteri, giornalista e scrittore di cose siciliane, Lupo analizza lucidamente il fenomeno. E fa piazza pulita di molta retorica e di troppi pregiudizi, individuando vittorie, debolezze ed errori del fronte antimafioso. «Per troppo tempo ci siamo raccontati la favola che la mafia fosse figlia del sottosviluppo. Poi abbiamo invertito i termini del discorso, dicendo che il sottosviluppo è figlio della mafia. Ma entrambe le proposizioni sono errate. La mafia è una patologia della modernità». Una rilettura delle pagine oscure della storia nazionale, capace di offrire uno sguardo rigoroso e inedito sul passato e sul presente di Cosa Nostra attraverso i suoi affari, i suoi misteri, le sue relazioni con la politica e con lo Stato. Guarda la videorecensione di Enrico Deaglio

This collection of essays surveys some of the artistic productions by female figures who stood at the forefront of Italian modernity in the fields of literature, photography, and even the theatre, in order to explore how artistic engagement in women informed their views on, and reactions to the challenges of a changing society and a "disinhibiting" intellectual landscape. However, one other objective takes on a central role in this volume: that of opening a window on the re-definition of the subjectivity of the self that occurred during an intriguing and still not fully studied period of artistic and societal changes. In particular, the present volume aims to define a female Italian Modernism which can be seen as complementary, and not necessarily in opposition, to its male counterpart.

Yarichin Bitch Club, Vol. 4 (Yaoi Manga)

Giornale della libreria

A Window on the Italian Female Modernist Subjectivity

settimanale politico d'attualità

Renaissance Rewritings

Teatro

Reversible Destiny traces the history of the Sicilian mafia to its nineteenth-century roots and examines its late twentieth-century involvement in urban real estate and construction as well as drugs. Based on research in the regional capital of Palermo, this book suggests lessons regarding secretive organized crime: its capacity to reproduce a subculture of violence through time, its acquisition of a dense connective web of political and financial protectors during the Cold War era, and the sad reality that repressing it easily risks harming vulnerable people and communities. Charting the efforts of both the judiciary and a citizen's social movement to reverse the mafia's economic, political, and cultural power, the authors establish a framework for understanding both the difficulties and the accomplishments of Sicily's multifaceted antimafia efforts.

'A book grows rather like a snow crystal. One doesn't write it from start to finish but, in greater or less degree, all at the same time ... that is why my book is not in chronological order; for everything is of the present, held in the moment when thought captures it.' Kurt Diemberger's *Summits and Secrets* is a mountaineering autobiography like no other. Writing anecdotally, Diemberger provides an abstract look into his life and climbing career that is both fascinating and awe-inspiring to navigate. Known for surviving the 1986 K2 disaster – an account described in harrowing detail in his award-winning book *The Endless Knot* – Diemberger provides a captivating insight into his earlier climbs in *Summits and Secrets*. From climbing his first peak in the Tyrol mountains of Austria, to the epoch-making first ascent of Broad Peak with Hermann Buhl in 1957, and then summiting Dhaulagiri in 1960, where he became one of only two people to have made first ascents of two mountains over 8,000 metres, Diemberger recounts his experiences with wit, honesty and an infectious enthusiasm: 'Every climber knows the thrill ... the unique inexplicable tension, which the regular shapes of the mountain world awake in him: huge pyramids, enormous rectangular slabs, piled-up triangles of rock, white circles, immense squares – the thrill of simplicity of shape and outline and the excitement of mastering them, to an unbelievable extent, by his own efforts, his own power ...' *Summits and Secrets* is a must-read for those wanting an insight into the life and achievements of one of the toughest high-altitude climbers the world has ever known.

Biographies of people in all walks of life who have fought, and sometimes died, to defend their moral convictions.

Pedagogisti allo specchio

The Mafia and Politics

Networking

L'Italia a pezzi

Adesso tocca a te

Potere criminale

Networking means to create nets of relations, where the publisher and the reader, the artist and the audience, act on the same level. The book is a first tentative reconstruction of the history of artistic networking in Italy, through an analysis of media and art projects which during the past twenty years have given way to a creative, shared and aware use of technologies, from video to computers, contributing to the creation of Italian hacker communities. The Italian network proposes a form of critical information, disseminated through independent and collective projects where the idea of freedom of expression is a central theme. In Italy, thanks to the alternative use of Internet, during the past twenty years a vast national network of people who share political, cultural and artistic views has been formed. The book describes the evolution of the Italian hacktivism and net culture from the 1980s till today. It builds a reflection on the new role of the artist and author who becomes a networker, operating in collective nets, reconnecting to Neoavant-garde practices of the 1960s (first and foremost Fluxus), but also Mail Art, Neoism and Luther Blissett. A path which began in BBSes, alternative web platforms spread in Italy through the 1980s even before the Internet even existed, and then moved on to Hackmeetings, to Teletstreet and networking art by different artists such as 0100101110101101.ORG, [epidemiC], Jaromil, Giacomo Verde, Giovanotti Mondani Meccanici, Correnti Magnetiche, Candida TV, Tommaso Tozzi, Federico Bucalossi, Massimo Contrasto, Mariano Equizzi, Pigreca, Molleindustria, Guerriglia Marketing, Sexyshock, Phag Off and many others.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

'Rewriting' is one of the most crucial but at the same time one of the most elusive concepts of literary scholarship. In order to contribute to a further reassessment of such a notion, this volume investigates a wide range of medieval and early modern literary transformations, especially focusing on texts (and contexts) of Italian and French Renaissance literature. The first section of the book, "Rewriting", gathers essays which examine medieval and early modern rewritings while also pointing out the theoretical implications raised by such texts. The second part, "Rewritings in Early Modern Literature", collects contributions which account for different practices of rewriting in the Italian and French Renaissance, for instance by analysing dynamics of repetition and duplication, verbatim reproduction and free reworking, textual production and authorial self-fashioning, alterity and identity, replication and multiplication. The volume strives at shedding light on the complexity of the relationship between early modern and ancient literature, perfectly summed up in the motto written by Pietro Aretino in a letter to his friend the painter Giulio Romano in 1542: "Essere modernamente antichi e anticamente moderni".

Summits and Secrets

Storie eretiche di cittadini perbene

Sicily as Metaphor

Mafia, Antimafia, and the Struggle for Palermo

Cyclopedia of Painters and Paintings

L'Espresso